



Conferenza delle Regioni e delle  
Province Autonome



Prto. n. 87/VSG/VN/ec-11

Roma, 15 settembre 2011

Illustre Presidente,

come a Lei già rappresentato da Regioni, Province e Comuni con la precedente lettera dell'8 settembre, anche la Camera dei Deputati, in sede di approvazione definitiva della manovra finanziaria bis ha condiviso le istanze del sistema delle autonomie, approvando l'ordine del giorno presentato da forze politiche di maggioranza ed opposizione.

Tutte le forze politiche hanno condiviso nel merito le questioni che noi, sindaci e presidenti di provincia e regione, abbiamo posto con determinazione in queste settimane, purtroppo non trovando risposte adeguate alla loro gravità ed importanza.

L'invito che il Parlamento ha rivolto al Governo può rappresentare il modo giusto per recuperare e facilitare un confronto serio e proficuo, attraverso l'insediamento di una commissione paritetica rappresentativa di tutti i livelli di governo per ricercare soluzioni condivise nell'interesse dei cittadini e del Paese, elaborando in tempi brevi e comunque entro 60 giorni proposte sui temi indicati dall'ordine del giorno: un nuovo patto di stabilità che non deprimi più la crescita e gli investimenti e non metta in crisi la qualità e il livello dei servizi resi alle persone; un progetto coerente, applicabile e soprattutto strutturale di razionalizzazione dei costi di funzionamento delle istituzioni e di semplificazione del sistema istituzionale ed amministrativo che il Paese attende da troppi anni. Occorre ora dare seguito immediato alle sollecitazioni del Parlamento se si vuole veramente riformare il Paese e dare risposta alle richieste che vengono dai cittadini e dalle imprese.

Signor Presidente, Le ribadiamo, che siamo pronti a fare la nostra parte e a contribuire ad elaborare e sostenere le riforme necessarie per il rinnovamento delle Istituzioni della Repubblica e per liberare risorse ed energie positive per sostenere sviluppo, crescita ed occupazione.

Siamo persuasi che abbiamo il dovere ma anche il diritto di contribuire alle decisioni e alle scelte che ci riguardano e che riguardano la vita delle nostre comunità, valutandone l'efficacia e l'equilibrio, perché nella fase difficile che attraversa l'Italia - noi riteniamo- si possono porre basi solide per farla avanzare in un clima di coesione nazionale e di condivisione delle scelte e dei sacrifici.

Cordialmente

Vasco Errani  
*Il Presidente*

Giuseppe Castiglione  
*Il Presidente*

Oswaldo Napoli  
*Il Presidente f.f.*

---

On. Silvio Berlusconi  
Presidente del Consiglio dei Ministri  
Palazzo Chigi  
Piazza Colonna, 370  
00187 ROMA